



Giornata cantonale il prossimo 8 di novembre all'OTAF di Sorengo

Dialoghi sull'autismo, come aiutare le famiglie?

Sarà sottolineata l'importanza della rete tra i professionisti e i congiunti di chi è affetto dal disturbo.

La famiglia ha un ruolo centrale nel trattamento della persona con autismo, sia durante l'infanzia sia, successivamente, durante il passaggio verso l'età adulta.

Su questo, e altro ancora, si parlerà durante il convegno che si tiene mercoledì 8 novembre (dalle ore 9 alle 17.30) alla Fondazione OTAF di Sorengo.

Una giornata in cui si discuterà soprattutto del dolore, degli interrogativi e dello sconcerto che possono nascere quando si scopre questo problema. In quei momenti i genitori si chiedono che cosa possono fare per aiutare il bambino e le risposte che ricevono sono spesso un elenco di terapie e di professionisti, che da quel momento diventano nomi quotidiani per tutta la famiglia.

Come sarà spiegato durante la giornata è indispensabile rispondere con sensibilità alle esigenze e ai sentimenti dei genitori, già nel momento in cui si comunica la dia-



Per vivere come tutti gli altri.

gnosi. In quel modo si potrà creare una rete di sostegno che dovrà tenere conto di tutti gli aspetti, e anche i genitori potranno essere accompagnati nel percorso di apprendimento del loro delicato e faticoso ruolo.

Questa rete - tra professionisti e genitori - dovrebbe essere caratterizzata da un costante dialogo che consente di valorizzare e moltiplicare le risorse e le competenze sia della famiglia sia di ogni singolo



professionista. Ciò permette anche a chi è affetto da autismo di essere protagonista della vita familiare e della collettività che abita. Solo così tutti potranno capire meglio le differenze e leggerle come un valore e non come un aspetto negativo.

Durante la giornata ci saranno anche due interessanti tavole rotonde. La prima tratterà della relazione fraterna, e lo farà attraverso persone direttamente toccate, le quali racconteranno le loro esperienze. In una seconda tavola rotonda alcune donne con la sindrome di Asperger porteranno la loro testimonianza e parleranno di come vivono la quotidianità.

La presidente di Autismo Svizzera italiana **Patrizia Berger** evidenzia che «sarà un momento per fare il punto della situazione nel nostro Cantone. Vogliamo capire che cosa funziona e dove, invece, esistono margini di miglioramento».

Da notare che l'associazione raggruppa circa 250 soci e tra i suoi compiti vi è quello di sostenere le famiglie che spesso, quando si trovano confrontati con l'autismo, si trovano spaesati e non sanno come comportarsi.

Chi desidera iscriversi a questo convegno può inviare un'e-mail a info@autismo.ch entro il 31 ottobre. La tassa di iscrizione è di 30 franchi, per gli studenti è gratuito.